



ACCORDO DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA PER L'ATTUAZIONE DEL
PIANO DI AZIONE COESIONE

- SERVIZI DI CURA PER GLI ANZIANI -
- SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA -

L'anno **2013** addì del mese di novembre alle ore 10,30 , secondo le modalità e i termini stabiliti dalle vigenti disposizioni, presso la Casa delle Culture del **Comune di Cosenza** , sono presenti i seguenti **Soggetti sottoscrittori**:

- **l'Amministrazione Comunale di COSENZA**, soggetto comune capofila del Distretto socio assistenziale n. 1 di Cosenza, rappresentata dal suo delegato, **Avv. Manfredo Piazza**;
- **l'Amministrazione Comunale di APRIGLIANO**, rappresentata dal Sindaco **GABRIELE PERRI**
- **l'Amministrazione Comunale di CAROLEI**, , rappresentata dal Sindaco **FRANCO GRECO**;
- **l'Amministrazione Comunale di CASOLE BRUZIO**, rappresentata dal Sindaco **SALVATORE IAZZOLINO**;
- **l'Amministrazione Comunale di CELICO**, rappresentata dal Sindaco **LUIGI CORRADO**;
- **l'Amministrazione Comunale di CERISANO**, rappresentata dal suo delegato **ROSARIO BELMONTE**;
- **l'Amministrazione Comunale di DIPIGNANO**, rappresentata dal suo delegato **TERESA PASQUA**;
- **l'Amministrazione Comunale di DOMANICO**, rappresentata dal Sindaco **LUCIANO GIUSEPPE CIARDULLO**;
- **l'Amministrazione Comunale di LAPPANO**, rappresentata dal suo delegato **PASQUALE PRINCIPE**;
- **l'Amministrazione Comunale di MENDICINO**, rappresentata dal suo delegato **FRANCESCA REDA**
- **l'Amministrazione Comunale di PEDACE**, rappresentata dal Sindaco **STANISLAO MARTIRE**;
- **l'Amministrazione Comunale di PIETRAFITTA** , rappresentata dal suo delegato **FRANCESCO TANCREDI**;

- l'Amministrazione Comunale di ROVITO, rappresentata dal Sindaco FELICE D'ALESSANDRO;
- l'Amministrazione Comunale di SERRA PEDACE, rappresentata dal suo delegato DAVIDE CELESTINO;
- l'Amministrazione Comunale di SPEZZANO SILA, rappresentata dal Sindaco TIZIANO GIUSEPPE GIGLI;
- l'Amministrazione Comunale di SPEZZANO PICCOLO, rappresentata dal Sindaco BEATRICE VALENTE;
- l'Amministrazione Comunale di TRENTA, , rappresentata dal Sindaco IPPOLITO MORRONE;
- l'Amministrazione Comunale di ZUMPANO, rappresentata dal Sindaco MARIA LUCENTE;

I quali premettono quanto segue:

Vista

La legge quadro n. 328/2000 "*Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali*";

la L.R. n. 23/2003 "*Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria (in attuazione della legge n. 328/2000)*";

la L.R. n.1/2004 recante "*Politiche regionali per la famiglia*";

la L.R. n. 15 del 29 marzo 2013, *Norme sui servizi educativi per la prima infanzia*;

Il Regolamento Regionale n. 9 del 23 settembre 2013 di attuazione di cui all'art. 10 della legge regionale n. 15 del 29 marzo 2013;

il Piano Regionale degli interventi e dei servizi sociali, approvato con Delibera Consiglio Regionale n. 364 del 6/8/2009.

La DGR n. 78/2004 inerente l'individuazione degli ambiti socio assistenziali;

La DGR n.311/2013 "*Linee Guida per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali – Individuazione ambiti territoriali intercomunali per la pianificazione degli interventi*";

La DGR n. 748 del 19 Novembre 2010 "*Linee guida per il periodo sperimentale 2010-2013. Requisiti strutturali e organizzativi dei servizi educativi per la prima infanzia*".

Le Delibera CIPE n. 113 del 26 ottobre 2012;

Il Decreto del 10 gennaio 2013 (Nomina responsabile dell'Autorità di gestione del Programma Nazionale servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti.)

Il Decreto Autorità di Gestione n. 3 del 20 marzo 2013 (Adozione del Documento del Programma comprensivo del sistema di gestione e controllo SIGECO – Programma Nazionale servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti).

Il Decreto Autorità di gestione n. 4 del 20 marzo 2013 (Adozione del primo atto di riparto delle risorse finanziarie del Programma Nazionale servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti, a favore degli Ambiti e Distretti socio-sanitari aventi sede nelle quattro Regioni dell'obiettivo "Convergenza" 2007-2013 (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia), che viene suddiviso in due allegati - Servizi di cura all'infanzia e Servizi di cura agli anziani non autosufficienti.).

Le linee guida per la presentazione dei Piani di Intervento per il PAC Servizi di Cura anziani e Infanzia, pubblicate dal Ministero dell'Interno in data 14 giugno 2013;

Considerato :

- che il presente accordo deve riguardare la gestione dei servizi a livello di singolo Ambito/Distretto socio-sanitario;
- che la sottoscrizione del presente accordo di programma costituisce requisito di ammissibilità per l'accesso alle risorse del Piano di Azione e Coesione – Servizi di Cura per gli Anziani e Servizi di cura per l'Infanzia;
- che Il Piano di Azione Coesione impegna le amministrazioni centrali e locali a rilanciare i programmi in grave ritardo, garantendo una forte concentrazione delle risorse su alcune priorità;
- che il primo riparto delle risorse finanziarie del PAC "Servizi di cura per anziani", adottato dall'Autorità di gestione in data 20 marzo 2013 e per "Servizi all'Infanzia" adottato in data 12 marzo 2013, prevedono risorse per 250 milioni di Euro, per le quattro regioni interessate (Calabria, Puglia, Campania, Sicilia), con l'obiettivo di sostenere l'avvio dei nuovi servizi, ovvero rimuovere gli ostacoli e i vincoli per il mantenimento e il potenziamento dei servizi in essere per l'infanzia e il rafforzamento del sistema di presa in carico

dell'anziano ed erogazione delle prestazioni, in un'ottica di integrazione socio-sanitaria.

Che le modalità di accesso alle risorse del PAC prevedono:

- la presentazione all'Autorità responsabile del Programma di un Piano di Intervento per il rafforzamento dei servizi di cura a favore di anziani ultrasessantacinquenni non autosufficienti e un ampliamento dell'offerta dei servizi per la prima infanzia;
- la trasmissione a carico del Comune capofila del distretto, a seguito di formale approvazione da parte del Coordinamento istituzionale o della Conferenza dei Sindaci dei Comuni dell'Ambito, del Piano di Intervento.

Relativamente all'ambito territoriale oggetto del presente accordo di programma l'ambito di riferimento risulta essere il Distretto Socio- Assistenziale n° 1 di Cosenza.

DATO ATTO

Che, il Distretto Socio sanitario n. 1 di Cosenza è composto da 18 comuni distribuiti in parte sulla dorsale delle Serre Cosentine con i comuni di : Mendicino, Carolei, Cerisano, Dipignano e Domanico (sottoambito "Area Serre Cosentine" con Mendicino capo ambito), e in parte su quella della fascia Presilana con i comuni di: Aprigliano, Casole Bruzio, Celico, Lappano, Pedace, Pietrafitta, Rovito, Serra Pedace, Spezzano Piccolo, Trenta, Zumpano, (sottoambito "Area Presila" con Spezzano della Sila Capo ambito).

Che la quota delle risorse PAC assegnata al distretto è pari ad € 1.275.060,00 per il Programma "servizi di cura per gli anziani" e di €. 978.970,00 per il Programma "servizi di cura per l'Infanzia";

Che gli ambiti territoriali devono elaborare proposte progettuali attenendosi agli elementi di riferimento contenuti nelle Linee Guida per la definizione della proposta del Piano di Intervento;

Che la costituzione del partenariato di progetto deve essere formalizzata attraverso la stipula di un Accordo di programma, il quale definisce gli impegni di ciascun Soggetto coinvolto.

VISTE le Linee Guida per la redazione del formulario per la definizione della proposta del piano di intervento "Servizi di cura per gli Anziani" e "servizi di cura per l'Infanzia".

VERIFICATO, pertanto, che sussistono le condizioni per addivenire alla stipula del presente Accordo di Programma.

Tutto ciò premesso, verificato, considerato e visto

STIPULANO

Il seguente accordo di Programma per la realizzazione del Piano di Intervento “Servizi di cura per gli anziani” e “Servizi all’Infanzia”, a valere sul Piano di Azione Coesione, relativo al distretto Socio Assistenziale n° 1 di Cosenza.

ART. 1 (Ambito Territoriale del Piano degli Interventi)

L’ambito territoriale del Piano di intervento “Servizi di cura per gli Anziani” e “Servizi all’Infanzia” a valere sul Piano Azione Coesione è il Distretto Socio –Assistenziale n° 1 di Cosenza composto dai seguenti comuni:

• Comune di Cosenza (**Capofila**)

- Comune di Aprigliano (CS)
- Comune di Casole Bruzio (CS)
- Comune di Celico (CS)
- Comune di Lappano (CS)
- Comune di Pedace (CS)
- Comune di Pietrafitta (CS)
- Comune di Rovito (CS)
- Comune di Serra Pedace (CS)
- **Comune di Spezzano della Sila (CS)**
- Comune di Spezzano Piccolo (CS)
- Comune di Trenta (CS)
- Comune di Zumpano (CS)

sottoambito Area Presila

- Comune di Cerisano (CS)
- Comune di Dipignano (CS)
- Comune di Domanico (CS)
- **Comune di Mendicino (CS)**
- Comune di Carolei (CS)

sottoambito Area Serre Cosentine

ART. 2 (Oggetto e finalità dell'Accordo)

Il Presente accordo di programma si propone di :

- approvare i piani di interventi "Servizi di cura per gli Anziani" e il Piano di Interventi "Servizi all'infanzia" del Distretto Socio Assistenziale n° 1 della Provincia di Cosenza per un costo complessivo di € 2.254.030,00 a valere sul primo riparto delle risorse PAC di cui € 1.275.060,00 per i "servizi di cura per gli anziani" ed € 978.970,00 per i "servizi di cura per l'infanzia";
- Realizzare gli interventi previsti dai piani distrettuali con le modalità e nei termini ivi stabiliti in conformità delle linee guida

I soggetti firmatari condividono la strategia individuata nei Piani degli Interventi di Servizi di Cura per gli Anziani e i servizi per la prima infanzia e, assicurano, per quanto di rispettiva competenza, il raggiungimento degli obiettivi da essi previsti attraverso la valorizzazione della cooperazione socio – istituzionale ed il raccordo funzionale tra i diversi soggetti competenti per l'attuazione. Le parti firmatarie del presente Accordo assumono le determinazioni rivolte ad assicurare la realizzazione del Piano di Interventi di cura per anziani e i servizi per la prima infanzia a valere sul PAC .

ART.3 (Ruolo e Responsabilità del soggetto capofila)

Le Amministrazioni pubbliche contraenti, consapevoli degli interessi pubblici e privati connessi alla realizzazione degli interventi previsti dai piani distrettuali , s'impegnano a darne attuazione nel rispetto del principio di leale collaborazione nelle relazioni istituzionali.

L'Ente capofila, in rappresentanza del Partenariato di Progetto, garantisce la gestione e l'attuazione delle azioni previste, in modo tale da assicurare l'efficace realizzazione del piano degli Interventi.

In particolare, **al soggetto capofila** sono attribuiti i seguenti compiti:

- a) interfacciarsi con l'Autorità di Gestione del Piano di Azione di Coesione;

- b) segnalare tempestivamente all'Autorità di Gestione il verificarsi di eventuali ritardi o impedimenti tecnico-amministrativi che possono ostacolare o rallentare l'attuazione degli interventi, esplicitando eventuali iniziative correttive assunte o da assumere;
- c) verificare che gli Enti attuatori effettuino gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, procedurale, tecnico, necessari ed opportuni alla corretta e tempestiva attuazione dei programmi di intervento di cura per gli anziani e per la prima infanzia, nel rispetto della normativa nazionale e regionale in materia;
- d) assicurare lo svolgimento delle attività di verifica, monitoraggio e coordinamento relative all'attuazione del PAC secondo le scadenze e le modalità richieste dall'AdG, anche con la trasmissione di relazioni sullo stato di attuazione;
- e) fornire assistenza tecnica agli Enti del distretto per sostenere l'attuazione degli interventi;
- f) fornire ogni informazione utile ed opportuna a definire lo stato di attuazione degli interventi posti in essere;
- g) adottare ogni iniziativa utile al buon esito del progetto;

ART. 4 (Funzioni presidiate dall'associazione intercomunale)

I soggetti sottoscrittori assumono l'obbligo fondamentale di procedere alla puntuale e corretta attuazione del Presente Accordo di Programma impegnandosi ad attuare tutte le azioni funzionali al perseguimento degli obiettivi indicati nei Piani d'intervento. I soggetti sottoscrittori s'impegnano a perseguire il metodo della concertazione in modo da promuovere un'azione integrata che, superando la logica della contrapposizione antagonistica di interessi, sia volta a favorire la coesione sociale dell'area nella quale devono attuarsi le iniziative a valersi sul PAC, valorizzando i momenti ed i luoghi di concertazione, di coordinamento intersettoriale e di raccordo funzionale tra i partners istituzionali.

Le Parti che sottoscrivono il presente accordo s'impegnano a:

- a. realizzare, nell'ambito territoriale di competenza, gli interventi approvati nel Piano di Intervento dei Servizi di Cura per gli Anziani e servizi per l'infanzia

a valere sul Piano di Azione di Coesione nel rispetto delle modalità e dei criteri definiti dalle Linee Guida;

- b. utilizzare ogni utile forma di reciproca informazione, collaborazione e coordinamento;
- c. procedere, periodicamente, alla verifica congiunta dell'attuazione degli interventi programmati;
- d. attivare ed utilizzare, appieno ed in tempi rapidi, tutte le risorse finanziarie individuate per la realizzazione delle diverse tipologie d'intervento.
- e. rimuovere, nelle diverse fasi procedimentali, ogni ostacolo alla realizzazione degli interventi ed all'attuazione integrata dei medesimi;
- f. utilizzare, nei procedimenti di rispettiva competenza, tutti gli strumenti di semplificazione e di snellimento dell'attività amministrativa previsti dalla vigente normativa;
- g. rispettare le modalità ed i termini convenuti.

ART. 5 (Modalità organizzative della gestione associata e struttura tecnica di riferimento).

La gestione degli interventi, previsti dal piano distrettuale, sarà effettuata dal Distretto, per sottoambiti o per singolo ente in relazione ai servizi previsti, fermo restando che resta in capo al comune capo ambito la funzione di :

- presentare il Piano d'interventi come previsto dal PAC,
- monitorare e rendicontare la spesa sostenuta anche direttamente dagli attuatori.

Gli attuatori (i RUP dei singoli progetti) avranno la responsabilità della realizzazione dei progetti da questi proposti e, contestualmente il vincolo di relazionare al RUP del piano d'intervento (comune capo ambito) al quale competono le funzioni prima specificate.

Per le attività di vigilanza e controllo si istituiscono gli Uffici di coordinamento del distretto: uno per Servizi all'infanzia e uno per Servizi agli Anziani. Tali Uffici saranno costituiti da rappresentanti indicati dai due sottoambiti e da rappresentanti del comune capofila individuati per specifiche competenze.

Gli Uffici sopra specificati, prevedono incontri periodici finalizzati a:

- *monitorare in itinere il rispetto degli impegni assunti e segnalare tempestivamente*

eventuali ritardi e/o inadempimenti che possano inficiare la realizzazione dei progetti;

- valutare i risultati conseguiti.

Il Distretto socio-sanitario n. 1 di Cosenza, in merito ai servizi per la cura all'infanzia, si impegna a costituire con atto formale, in conformità al Regolamento Regionale n. 9 del 23 settembre 2013 di attuazione di cui all'art. 10 della legge regionale n. 15 del 29 marzo 2013, la composizione, le modalità di funzionamento e di coordinamento del gruppo tecnico per attività di consulenza sulle procedure di autorizzazione e di accreditamento, che deve comunque prevedere:

- Il Dirigente del Settore Infanzia del Comune capofila, se associato, che presiede il gruppo tecnico;
- due coordinatori pedagogici o responsabili di servizi educativi;
- due operatori del settore igienico-sanitario e della sicurezza dell'ASP;
- un tecnico del settore edilizio del comune.

ART. 6 Rapporti con il volontariato

L'ambito territoriale favorisce la collaborazione con il volontariato presente nel territorio, quale importante supporto alla realizzazione delle proprie finalità. Il volontariato non può in nessun caso essere considerato sostitutivo del servizio ma integrativo ad esso. L'ambito territoriale può stipulare apposite convenzioni o accordi con le Associazioni di volontariato locali che si caratterizzino per progetti specifici.

ART. 7 Durata dell'Accordo

Il presente Accordo di programma decorre dalla sua sottoscrizione e fino alla completa realizzazione dei Piani d'Intervento.

ART. 8 Efficacia e pubblicizzazione dell'Accordo di programma.

Il presente accordo avrà efficacia tra le parti dal momento della sottoscrizione e sarà opponibile ai terzi con la pubblicizzazione dello stesso negli Albi dei rispettivi enti.

ART. 9 Esenzione del bollo.

Il presente atto è esente dall'imposta di bollo ai sensi del D.P.R. n. 642 del 26/10/1972, all.b, art.16, nel testo integrato e modificato dall'art. 28 del D.P.R. 30/12/1982 ed ai sensi del D.M. 20 agosto 1992.

ART. 10 Norme di rinvio e finali

Per quanto non previsto dal presente accordo sui rinvia alla vigente disciplina generale dell'accordo di programma, di cui all'art. 34 del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.
.ii.

Letto approvato e sottoscritto

- l'Amministrazione Comunale di COSENZA

- l'Amministrazione Comunale di APRIGLIANO

- l'Amministrazione Comunale di CAROLEI

- l'Amministrazione Comunale di CASOLE BRUZIO

- l'Amministrazione Comunale di CELICO

- l'Amministrazione Comunale di CERISANO

- l'Amministrazione Comunale di DIPIGNANO

- l'Amministrazione Comunale di DOMANICO

- l'Amministrazione Comunale di LAPPANO

- l'Amministrazione Comunale di MENDICINO

- l'Amministrazione Comunale di PEDACE

- l'Amministrazione Comunale di PIETRAFITTA

- l'Amministrazione Comunale di ROVITO

- l'Amministrazione Comunale di SERRA PEDACE

- l'Amministrazione Comunale di SPEZZANO SILA

- l'Amministrazione Comunale di SPEZZANO PICCOLO

Beatrice Valente

- l'Amministrazione Comunale TRENTA

Flavio

- l'Amministrazione Comunale di ZUMPANO

Monica M.

